

FESTA DELLA MUSICA E DELL'ARMONIA 2025

21 GIUGNO

CASTEL DEL PIANO



PROGRAMMA

Ore 15.00 tutto comincia
Spazio per ragazzi – musica e animazione

All' interno dello spazio ragazzi
Ore 16.00
La Polizia di Stato incontra i ragazzi

Ore 18.30
Concerto del Coro delle Tre Età
Cena in piazza con Truck food o nelle attività locali

Ore 21.00
Concerto della Filarmonica di Castel del Piano

All'interno

CANTICO 2.0-25 – Giro intorno al Cantico delle Creature
momento teatrale accompagnato dal Tenore Luca Calzoni
e dal pianoforte

Ore 22.30
Artisti in piazza – esibizione di vari autori musicali



IL Mattone

Mensile di idee, fatti e personaggi realizzato dai Francescani di Castel del Piano

FESTA DELLA MUSICA E DELL'ARMONIA

800 anni dopo

Sembra la cosa più facile del mondo, ma poi...
 Se vi muovete un po' da Castel del Piano, anche senza allontanarvi troppo, e poi vi tornate, beh notate subito una differenza: qui c'è tanta gente "in giro", a piedi, tanta gente che, per i più disparati motivi, si muove a piedi. È una fortuna. A Perugia i pannelli luminosi, quando non hanno problematicità di traffico da segnalare, dicono:
 "Se cammini fai del bene a te e all'ambiente".

A tutto questo si aggiunge il motivo più frequente che fa uscire la gente di casa, spesso anche ad orari insoliti: il cane. Molti hanno in casa un "amico peloso" ed allora, per assecondare le sue abitudini-esigenze escono di casa a fare una passeggiata. Son tutte cose piacevoli, anche se a volte si deve uscire quando non se ne avrebbe voglia. Tutto serve. Allora, parafrasando un giovane che "osò" interrogare il Maestro diremmo: "Cosa ancora ci manca?". Per contribuire a rendere migliore il nostro quartiere manca la socialità, ma questa la si costruisce ogni giorno, pezzo per pezzo. Ed allora cominciamo dalla prima tessera del mosaico. Camminiamo, ci incontriamo... se già non lo facciamo cominciamo a dirci "Ciao, come stai?". Questa è armonia del quartiere. Allora per agevolare l'incontro ecco che nasce la Festa. Speriamo la prima. Nel primo giorno d'estate, notti corte, giorni lunghi ci diciamo "Ciao" e possiamo abbracciarci. Conoscere persone è la cosa più sociale che c'è, ossia la più bella. Non si tratta del compito quasi improbo di "amare i nemici", magari a farcela. Per ora si tratta solo di far diventare conoscenti quelli che ci sono stati finora indifferenti, e magari li vediamo tutti i giorni. Chissà. È questa la Festa dell'Armonia. Il 21 giugno. L'asse portante dell'armonia è la musica. E proprio il 21 giugno si celebra la "Festa Europea della Musica". E allora siamo a festeggiare l'Armonia in musica. Ci proviamo.

Ci proviamo ad 800 anni di distanza da un altro tentativo. 1225 San Damiano, Assisi. Francesco di Bernardone ci prova. Prova a mettere Armonia, in musica. Armonia con se stesso, armonia con gli altri, con Dio e con la natura. Prova a fare ordine nel disordine in cui si trova. "Si mise a sedere a riflettere ... e poi disse...".

Nasce il Cantico di Frate Sole o delle Creature. Dopo 800 anni, come Francescani Secolari pensiamo di ricordarlo a Castel del Piano, dove quasi 250 anni fa il Beato Leopoldo da Gaiche fondò un Fraternità del Terz'Ordine di San Francesco. Il nostro è un piccolo contributo all'Armonia del quartiere. Ripetiamo le parole di Francesco: Altissimo, Onnipotente... fino a Signore. Ci siamo. Cantico 2.0-25 – Giro intorno al Cantico delle Creature un momento teatrale. La musica con cui Francesco cantava, e faceva cantare, queste parole, è andata perduta. Forse anche perché, dopo 800 anni, ognuno può cantare l'Armonia universale con la musica che più lo riempie. È quasi una pagina vuota da riempire. Oggi la riempiamo con la musica di tutti: i ragazzi, il Coro, la Filarmonica, il Tenore, il pianoforte, gli artisti... Perché Armonia è saper ascoltare quello che gli altri vogliono dirci, a parole o in musica. Il primo passo per l'Armonia è l'ascolto. Prima di eseguire la mia parte devo ascoltare gli altri. Poi essere disposto ad andare a tempo con gli altri, a seguire il Noi. Ci proviamo. Un incontro tra persone diverse: per cultura, per genere, per età, per convinzioni, per religione ... proprio come le voci di un coro, o gli strumenti di una filarmonica. Domani potremo dire:
 "Non lo conoscevo, adesso sì".

Buona Festa a Tutti. Tanto, con poco.

Pace e Bene

*Fraternità OFS
 Castel del Piano*

LE SORGENTI DELLA MIA VOCAZIONE E L'APPARTENENZA ALL'ORDINE FRANCESCO SECOLARE DI CASTEL DEL PIANO

Procedo per gradi.

Nascita del francescanesimo

Tutto comincia ad Assisi oltre 800 anni fa. Il giovane e ricco Francesco, figlio del mercante di stoffe Pietro di Bernardone, comincia a dare segni di stranezza. Abbandona le feste dei giovani Assisani di cui lui era il re; rinuncia agli agi in cui è vissuto fino ad allora, si veste con un indumento umile, va a piedi scalzi. Non è pazzo come alcuni credono. Ha scoperto che il tesoro della sua vita è Cristo! E solo Cristo vuole seguire e osservare il Suo Santo Vangelo! Non ha nemmeno in mente di fondare una nuova forma di vita religiosa. Alcuni giovani, compresi i compagni delle vecchie scorribande, affascinati dalla nuova luce che emana Francesco, cominciano a seguirlo. Quando diventano numerosi Francesco è costretto a fondare un ordine religioso per strutturare la vita comunitaria dei nuovi fratelli (frati), con una regola approvata dal Papa. Nasce il **PRIMO ORDINE**, l'Ordine dei Frati.

La forma di vita di Francesco affascina altresì una giovane e anch'essa ricca fanciulla: Chiara Scifi che fugge da casa e insieme ad altre sorelle si unisce a Francesco presso la Porziuncola di Assisi e fonda il **SECONDO ORDINE**, l'Ordine delle Clarisse.

Anche tanti laici sentono il desiderio di vivere nel proprio stato secolare il vangelo alla maniera di Francesco per cui la Chiesa approva anche per essi una regola; nasce così il **TERZO ORDINE**, ora Ordine Franciscano Secolare (OFS). I primi beati dell'OFS sono il beato Lucchese e sua moglie Buonadonna da Poggibonsi, contemporanei di San Francesco.

Come i Frati e le Clarisse, i Francescani Secolari sono presenti in tutto il mondo, compreso Castel Del Piano.

La spiritualità francescana

La Spiritualità Francescana nasce con Francesco, uomo dotato di una grande intelligenza e grande intuizione. In sintesi, la Spiritualità Francescana si può riassumere così:

- seguire Cristo Povero e Crocifisso e osservare il suo Santo Vangelo;
 - ricerca della povertà per mettersi al servizio di Dio e degli altri in particolare i più bisognosi, i malati, i poveri e i marginalizzati, come segno autentico dell'amore di Dio;
 - il rispetto e la protezione della natura e tutte le creature nelle quali c'è il riflesso di Dio;
 - l'anelito ad una fratellanza universale e ad un amore reciproco (Fratelli tutti, come ha scritto Papa Francesco) che per Francesco significa accogliere ogni persona con le proprie diversità e debolezze
- Il tutto vissuto con la "Sapienza di un povero" come Francesco, con due elementi imprescindibili:

l'AMORE e la SEMPLICITÀ'.

Tanti libri descrivono in maniera più esauritiva la spiritualità di Francesco d'Assisi. Il libro più autorevole è "le Fonti Francescane" che contiene scritti e preghiere di San Francesco ma anche testi redatti dai frati che hanno vissuto con lui e dal suo biografo Tommaso da Celano che definisce Francesco un "uomo fatto preghiera".

L'OFS (Ordine Franciscano Secolare) di Castel del Piano (Nascita e cammino dell'Ordine Franciscano Secolare a Castel del Piano)

Il 24 dicembre del 1780 il frate minore beato Leopoldo da Gaiche a seguito di una missione francescana, ordinò le prime sorelle Terziarie Francescane a Castel del Piano.

Da allora la Fraternità Francescana di Castel del Piano è ancora viva e feconda. Il lumicino acceso dal Beato Leopoldo quella Vigilia di Natale non si è mai spento. Negli ultimi decenni grandissimo faro per la nostra Fraternità, come per molte altre, è stato **Padre Pancrazio** che il 15 settembre 2022 è tornato alla casa del Padre. Non finiremo mai di ringraziare Dio per avercelo donato! Attualmente la Fraternità è costituita da 15 professi; alcuni di questi non fanno vita attiva per ragioni di età, altri per differenti motivi, ma vivono la comunione con la fraternità. Recentemente, l'8 dicembre 2022 si è aggiunta alla Fraternità di Castel del Piano, la sorella Gabriella; ha celebrato la Professione presso la Cappella Dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia.

La Fraternità è aperta a tutti, anche a chi viene solo per un giorno o un'ora; condivide, con chiunque si avvicini, tutto l'amore che può esprimere. "Se uno ti costringe a fare un miglio, tu fanne con lui due" (Matteo 5, 41)

La Fraternità vive:

- nella concretezza dello stare insieme come fratelli che desiderano conoscere sempre di più Cristo;
 - nella povertà di svolgere un incontro anche solo con due o tre fratelli
- "Poiché dove due o tre sono riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro" (Matteo 18:20);
- senza cercare grandi "segni" consapevole che non esiste altro segno più grande dell'Eucaristia;

I Francescani sono "Giullari di Dio", portatori di gioia; senza falsa modestia penso che questo si noti dall'esterno; lo confermano le persone che nel quotidiano incontriamo.

Attualmente la Fraternità non ha ampia visibilità a Castel del Piano. L'unico evento che ha risonanza è la celebrazione del "Transito di San Francesco" il 3 ottobre di ogni anno.

La Fraternità, minimo tre volte l'anno, vive dei momenti di ritiro presso il Santuario della Verna dove Francesco ricevette il sigillo dell'amore di Dio "le Sacre Stigmate". Solitamente in Quaresima, in Avvento e sempre 17 di settembre giorno della festa solenne delle Stigmate.

La Fraternità si incontra ogni venerdì alle ore 21.15: presso la Chiesa San Francesco di Strozziacapponi, durante la stagione invernale e in caso di maltempo; presso l'area verde adiacente la statua di San Pio, in estate.

Pace e bene.

Daniela

FRATERNITÀ

Caro lettore, cari lettori

è un piacere poter donare un frammento del vissuto del gruppo francescano di Castel del Piano.

Per leggere la nostra storia, chi siamo, le catechesi, gli eventi e tanto altro,

potete entrare nel sito www.menteaperta.eu.

La nostra fraternità si ritrova in questo:

"la famiglia francescana secolare comprende tutti coloro che, attratti dal carisma di San Francesco di Assisi, dopo un cammino di conoscenza e discernimento, decidono di impegnarsi, nel proprio stato laicale, a vivere il Vangelo sull'esempio del Poverello di Assisi."

In fraternità, tutti noi siamo stati educati ad "essere", a "perseverare".

La parola "pazienza" riassume l'identità della nostra fraternità, insieme alla parola "amore" verso i fratelli e verso il prossimo, insieme alla parola "umiltà" che cerchiamo, per quanto possibile, di avere, insieme alla parola "essere" perché ogni fratello nella sua vita cerca di essere presente per l'altro. La forza del nostro gruppo è l'unione fra di noi, è il camminare insieme. I nostri piccoli semi che insieme abbiamo lanciato, non sappiamo quando e se sbocceranno, ma sappiamo di averci provato.

Il nostro intento è quello di dare frutto, di portare frutto.

Nel tempo ci siamo accorti che diventiamo "riferimento" per l'altro;

quando è in difficoltà

quando ha bisogno di una preghiera

quando ha bisogno di conforto

ma anche quando semplicemente stiamo insieme nella gioia.

E' difficile in poche righe raccontare il percorso della fraternità, di ognuno di noi.

Il mio cammino è stato e lo è ancora di piccoli passi, uno dietro l'altro, e piano piano il mio bagaglio spirituale si è arricchito.

Concludo, ringraziando Dio per il dono della nostra fraternità, ringraziando tutti i fratelli che la compongono, ringraziando i fratelli che hanno fatto un tratto di strada insieme.

Ringrazio tutti voi che state leggendo il Mattone, grazie per il tempo che ci avete dedicato.

Pace e bene.